

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 1998

ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 245
SPEZIE: IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



«Sta soltanto a noi la scelta politica»

Scalfaro riceve il Pontefice e difende l'autonomia dello Stato laico

QUEL DIALOGO

VALORE DURATURO

PER GLI ITALIANI

GIUSEPPE VACCA

Le parole che Papa Wojtyła e il presidente Scalfaro si sono scambiati durante la visita di ieri hanno un grande valore. Un valore duraturo per gli italiani, non solo contingente. Pronunciate in una congiuntura politica ad un tempo grave - per la caduta del governo Prodi - ed ennesima di novità - per l'incarico a formare il nuovo governo conferito a Massimo D'Alema - esse portano innanzi tutto serenità ai cittadini italiani, credenti e non credenti.

Che il nuovo governo di centrosinistra sia presieduto dal leader di un partito del socialismo europeo che però è anche erede di quello che fu il maggior partito comunista d'Occidente è una novità di portata storica, innanzitutto per il nostro paese. Paese di frontiera negli interminabili decenni della guerra fredda, paese in cui l'anticomunismo era stato criterio efficace di legittimazione dei partiti di governo dal 1948 al 1989, non può sorprendere che l'incarico a D'Alema abbia sollecitato riflessi condizionati di un'altra epoca, per quanto storicamente conclusa, né che abbia suscitato apprensioni anche in una parte dell'episcopato italiano e in ambienti vaticani. Anacronismi, io penso; e non solo perché il comunismo è morto e la guerra fredda è finita da un pezzo, ma anche perché l'esperienza italiana dimostra come quelle reciproche avversioni e quei contrasti, originati dalla storia, avessero trovato proprio nella storia - nelle sofferenze e nella vita del nostro popolo - i rimedi e le risorse per essere stemperati e via via superati.

SEGUE A PAGINA 2

ROMA Uno Scalfaro con la voce alla fine rotta dall'emozione ha accolto ieri il Papa, in visita di Stato al Quirinale. Il presidente della Repubblica ha difeso con nettezza la «laicità dello Stato, che è presupposto di libertà e uguaglianza per ogni fede religiosa», e ha riaffermato la «diretta responsabilità» per le «scelte politiche». «La voce della Chiesa che prega è per noi lampada che dà luce e forza, ma non può togliere, né alleggerire il nostro carico». Parole con un valore speciale dopo le polemiche seguite all'incarico a D'Alema nel mondo cattolico. Altre parole di Scalfaro («Sentiamo la fatica della solitudine e dell'incomprensione...») hanno fatto pensare al presente. Alla cerimonia erano presenti tutte le massime autorità civili e ecclesiastiche. Tra gli altri lo stesso D'Alema, che si è intrattenuto qualche minuto col Papa.

VASILE

ALLE PAGINE 3, 4 e 5

L'ULTIMA BARRIERA

ALCESTE SANTINI

Non è esagerato definire storico l'incontro svoltosi ieri al Quirinale tra il presidente della Repubblica italiana, Oscar Luigi Scalfaro, e Giovanni Paolo II per aver riaffermato entrambi l'indipendenza e la sovranità dello Stato e della Chiesa come presupposto che, mentre fa rimanere le sfere ed i compiti diversi dell'uno e dell'altra, non impedisce ad essi di collaborare, liberamente e reciprocamente, per la promozione dell'uomo ed il bene del Paese.

VASILE

SEGUE A PAGINA 4



La storica stretta di mano tra il presidente incaricato D'Alema e il Santo Padre

D'Alema alle prese con gli ultimi nodi

Cossutta e Udr chiedono più potere, Bianco lascia la presidenza Ppi

ROMA Ultime faticose ore per Massimo D'Alema, alle prese con la formazione definitiva del governo, forse pronto per oggi. Dopo la conferma di Ciampi, l'offerta a Amato e Bassolino, ieri anche a Emma Bonino è stato proposto di far parte del nuovo esecutivo. Ieri sera la commissaria europea sembrava orientata al no. Ci sono poi stati problemi da parte dell'Udr, che chiede più potere nel governo, e all'interno dei «comunisti italiani» di Cossutta (con una lettera di rinuncia di Nerio Nesi) una tesa discussione col capogruppo Diliberto), mentre anche dai socialisti di Boselli è venuta un'impuntatura. D'Alema ha assicurato la presenza di un loro rappresentante. Ma il caso più eclatante sono le dimissioni annunciate dal presidente del Ppi Gerardo Bianco, alla fine rimasto escluso.

CASCILLA CIARNELLI

ALLE PAGINE 6 e 7

IL COMMENTO

PUBBLICO E PRIVATO PER RILANCIARE IL SUD

PIER CARLO PADOAN

L'accordo programmatico raggiunto dalle forze che sosterranno il governo D'Alema riparte dalla legge Finanziaria già presentata dal governo Prodi e la colloca all'interno di una iniziativa di ampio respiro europeo e internazionale. Né potrebbe essere altrimenti visto il momento cruciale che l'Europa attraversa, caratterizzata dalla necessità di avviare la moneta unica in un contesto di una crisi finanziaria globale che non è esagerato definire la più grave del dopoguerra.

La crisi internazionale pone all'Europa una responsabilità, ma le offre anche una grande opportunità.

PIVETTI

SEGUE A PAGINA 5



Veltroni a Folena: coordina la segreteria

ROMA La direzione Ds ha dato «via libera» a D'Alema, con 10 astensioni della sinistra del partito. E Veltroni ha proposto a Folena di coordinare la nuova segreteria.

PIVETTI

A PAGINA 8

LETTERA

NELL'EUROPA UNITA CON PARI DIGNITÀ

LUCIO CARACCIULO

Caro Presidente, il maggior problema di politica estera che il Suo governo si troverà ad affrontare è anche un problema di politica interna: la marginalizzazione dell'Italia in Europa. L'Italia può e deve evitare che l'Unione Europea si riduca a un direttorio franco-anglo-tedesco. Poco prima di dimettersi, Prodi ha reagito energeticamente al profilarsi di questa curiosa Triplice. Dimostrando così di essere consapevole che la partecipazione alla moneta unica europea è condizione necessaria ma non sufficiente a impedire tale declinamento. Grazie ai sacrifici compiuti negli ultimi due anni, sommati alle difficoltà altrui (Germania in testa), siamo anche noi allineati ai nastri di partenza.

PIVETTI

SEGUE A PAGINA 2

Adozioni selvagge, allarme dei giudici

«Impera il fai da te, aumentano i fallimenti a danno dei bambini»

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Specializzazione

Tiziana Maiolo ha denunciato alla magistratura le opinioni del magistrato Almerighi sul futuro della magistratura. Siamo all'omeopatia - nella migliore delle ipotesi - e alla paranoia nella peggiore. Ci sono persone che hanno dedicato la loro vita allo studio dei neutri, oltre alla cura dei lebbrosi, altre ancora alla decifrazione della scrittura ittita. Ma la specializzazione leguleia della Maiolo non teme raffronti: mai pausa, dubbio, esitazione hanno potuto distrarla dalla furiosa confutazione di codici e pandette, dall'inesausta analisi di sentenze e rinvii a giudizio, dalla quotidiana dichiarazione contro quel piumone o a favore di quell'avvocato. Se per Totò si era uomini o caporali, per la Maiolo il mondo si divide in giudici e imputati: altre mansioni devono parerle solo l'occasionale vacanza che gli umani si concedono tra un processo e l'altro. La questione Almerighi dev'esserle sembrata un'occasione imperdibile, quasi un'estasi: giudichino i giudici il giudice che giudica il ministro di Giustizia, perché è un'ingiustizia che un giudice giudichi il giudizio del ministro di Giustizia sui giudici. Voto alla Maiolo: ingiudicabile.

ROMA Le adozioni internazionali in Italia «sono ormai senza controllo», lo Stato «non riesce più a monitorare il fenomeno», impera il «fai da te» e cresce il numero delle adozioni «fallite». A lanciare l'allarme è stato il presidente del Tribunale per i minori di Roma, Luigi Fadiga nell'ambito del seminario sul provvedimento di legge di ratifica della Convenzione dell'Aja, all'attenzione del Senato.

«Degli oltre 170 bambini stranieri giunti a Roma e nel Lazio per essere adottati l'anno passato - ha spiegato Fadiga - il 60 per cento proveniva da Paesi in cui non opera nessun ente autorizzato e la maggior parte di loro proveniva dall'Est europeo, purtroppo un vero e proprio terreno di caccia per i genitori in cerca di un figlio».

IL SERVIZIO

A PAGINA 18

MALPENSA

L'Antitrust italiano: va corretto il decreto Burlando

ROMA Non c'è pace per Malpensa: l'Antitrust ha infatti inviato una segnalazione al presidente del Consiglio e al ministro dei Trasporti in cui critica il decreto bis sullo scalo milanese in quanto rischia di aumentare la posizione dominante dell'Alitalia a scapito delle piccole compagnie aeree italiane e ne auspica una «modifica». L'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, cui si era rivolto lo scorso 15 ottobre Air One, ha in sostanza accolto le rimostranze che erano state presentate.

IL SERVIZIO

A PAGINA 17

Una coltellata ferisce Dino Baggio

Il giocatore colpito dopo la partita di Coppa

CRACOVIA Dino Baggio, centrocampista del Parma, non dimenticherà la trasferta polacca di ieri. Durante il secondo tempo del match di Coppa Uefa contro il Wisla, Baggio è stato colpito al capo da un coltello a scatto lanciato dalle tribune. L'azzurro, medicato a bordo campo, è poi rientrato sul terreno di gioco per terminare la gara. Soltanto negli spogliatoi i medici del Parma si sono resi conto della gravità della ferita che hanno suturato con 5 punti. Il Parma non ha preannunciato reclami all'Uefa. A fine gara un giovane tifoso italiano è stato ferito ad una gamba durante una «carica» di circa venti ultrapolacchi. La partita, peraltro non particolarmente cattiva, era terminata 1-1 con reti di Chiesa al 2' e pareggio di Kulawik al 23' del secondotempo.

IL SERVIZIO

A PAGINA 25

MELVYN C. GOLDSTEIN

IL DRAGONE E LA MONTAGNA

la Cina, il Tibet e il Dalai Lama

Non soltanto un saggio, ma un documento di grande attualità per capire le ragioni di un paese dal grande passato ma dall'incerto futuro.

In tutto le fiorenti, Lire 25.000

Baldini & Castoldi

187-292991 <http://baldini.com.it>

